

G6, i ministri rafforzeranno la cooperazione europea

Pubblicato: Sabato 29 Maggio 2010

Si è concluso il vertice G6, dedicato ai ministri dell'interno dei 6 paesi più popolosi dell'Unione



Europea, **Italia, Gran Bretagna, Francia, Germania, Polonia, Spagna** – allargato a Usa e Ue – dedicato a **mafia, terrorismo e immigrazione**. I contenuti sono stati illustrati dal ministro dell'interno italiano, **Roberto Maroni**, al termine dei lavori. «Abbiamo approfondito il tema degli accordi con i paesi da dove a origine l'immigrazione verso l'Europa e in particolare quelli della Africa del Nord – ha detto – **l'Italia ha portato come esempio positivo gli accordi stratti con la Libia** che a nostro parere stanno ottenendo dei buoni risultati. Occorre proseguire su questa strada».

Secondo Maroni, è stata manifestata l'esigenza di una **azione più diretta da parte dell'Europa** nel controllo delle frontiere. Per questo, anche alla commissaria Mallstroem, è stata rappresentata la necessità di affidare compiti più operativi a Fortex, l'agenzia europea di che si occupa di politiche delle frontiere. Altro punto, è la richiesta che la Ue si attivi per stringere **accordi più decisi anche con la Cina**, poichè in questo momento c'è una assenza di accordi che preoccupa.

In ordine al crimine organizzato, secondo il ministro il nostro paese è stato protagonista sul tema del **contrasto agli illeciti mafiosi**. L'Italia ha confiscato, in due anni, beni per 11 miliardi di euro. «Inseguiamo i patrimoni dei mafiosi e abbiamo proposto il nostro modello».

Sul terrorismo, si è definita una strategia di prevenzione, che coinvolga uno scambio se



mpre più fitto di informazioni, tra i paesi europei. Una circostanza di cui parlerà maroni, il mese prossimo, all'Onu, in occasione del decimo anniversario della convenzione di Palermo.

«Abbiamo migliorato la conoscenza reciproca e **deciso di rafforzare la cooperazione**».

Anche il rappresentante americano ha espresso soddisfazione dicendosi d'accordo sul riassunto fatto da Maroni che alla fine ha anche detto che "Varese è stata per due giorni una capitale mondiale della sicurezza".

Tra i temi emersi a fine conferenza stanza, il ministro ha accennato ai **mondiali di calcio**, quando le polizie europee a seguito delle squadre saranno impegnate con compiti molto delicati. Maroni auspica che anche in quel caso vi sia scambio di informazioni.

Un bilancio finale che punta dunque sulla **cooperazione sempre più decisa**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it